

La ripartenza

Test salivari e di gruppo il piano per monitorare i contagi tra gli studenti

► L'esame con il liquido depositato da tutti gli alunni di una classe in un unico contenitore ► Il Ministero della Salute ha già chiesto il via libera al Comitato tecnico scientifico

IL FOCUS

ROMA Dalla saliva dei bambini di una classe comincerà la caccia al coronavirus. Per velocizzare i controlli, tutti insieme gli alunni depositeranno la saliva in un unico contenitore, che sarà esaminata. L'esito arriverà in 20 minuti. Se non c'è il virus (come ovviamente avverrà nella maggior parte dei casi) si passerà ad altre classi senza avere perso troppo tempo, se invece c'è traccia di Sars-CoV-2, allora si farà il tampone per ogni singolo studente. Il Ministero della Salute ha già inviato una richiesta al Comitato tecnico scientifico: si possono usare i test salivari rapidi a scuola, quelli che in poco tempo danno un responso e consentono di analizzare la presenza del coronavirus a gruppi, dunque con una velocità che non esiste con altri sistemi? Il Cts sta analizzando i vari sistemi, ma l'orientamento che ormai traspare, da più fronti, è quello di utilizzare in modo massiccio questo tipo di tamponi. Stanno dimostrando af-

LO SPALLANZANI STA FINENDO LA VERIFICA DELL'ESAME CHE DA L'ESITO IN 20 MINUTI E NON È TRAUMATICO PER I BAMBINI

L'EVENTO

Il 14 settembre, alla fine, è arrivato. Dopo un'estate di dubbi e di polemiche, oggi le scuole riaprono. Sono chiuse da sei mesi, molte lo resteranno fino al 24, ma nella maggior parte degli istituti italiani oggi si ricomincia. Degli 8,3 milioni di studenti iscritti all'anno scolastico 2020-2021, torneranno in aula 5,6 milioni. Restano fuori i ragazzi delle Regioni che hanno deciso di posticipare la data al 22 o, soprattutto, al 24 settembre. Per guadagnare qualche giorno in più, sfruttando la pausa elettorale, sperando di riuscire ad organizzarsi meglio. In attesa delle convocazioni dei docenti sulle cattedre scoperte e dell'arrivo dei banchi singoli, gli istituti aprono con quel che hanno a disposizione. Alcuni per poche ore al giorno, altri senza tempo pieno.

L'INAUGURAZIONE

Ma, orari a parte, gli studenti troveranno una scuola diversa, cambiata. Oggi comunque si riapre, con l'inaugurazione del nuovo anno scolastico che verrà celebrata alla scuola di Vo', la primaria 'Guido Negri', alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e della ministra dell'istruzione,

Test a confronto

TAMPONE

Il tampone molecolare rino faringeo esegue il prelievo nel naso e nella bocca; il laboratorio cerca l'RNA virale presente nella fase della malattia. L'esito arriva in 24-48 ore

TAMPONE RAPIDO

Il prelievo viene fatto solo del naso. Si tratta di un test antigenico, cerca la frazione proteica della superficie virale che opera da antigene. Il vantaggio di questo test è che l'esito arriva in 20 minuti



TEST SIEROLOGICO

Serve un prelievo del sangue. Si cercano gli anticorpi, di tipo IgG e IgM. Consente di capire se una persona ha avuto contatti con il coronavirus. Ma è necessaria la verifica del tampone

TEST SALIVARE

Il prelievo è molto più semplice, l'esito rapido. Il rilevamento di tracce del coronavirus può avvenire sia cercando l'Rna, sia con il principio del tampone antigenico

fidabilità e tagliano drasticamente i tempi di attesa rispetto al tampone molecolare o ai test sierologici. Anche all'Istituto Spallanzani di Roma, le verifiche sui tamponi salivari sono in corso e saranno concluse entro la fine del mese. La prudenza è obbligatoria, però i primi risultati sembrano molto confortanti. Per le scuole sarà una rivoluzione perché i test salivari velocizzano moltissimo i tempi, come ha spiegato anche il professor Massimo Galli, del Sacco di Milano. Perché tutto diventa più rapido e meno invasivo? Ipotizziamo che in una scuola ci sia un bambino positivo. A quel punto ai compagni di classe, con un banalissimo prelievo di saliva, si fanno i tamponi antigenici e in 15-20 minuti si hanno i risultati. Non solo: nelle altre classi, per prudenza, si può raccogliere la saliva per gruppi e verificare, in pochi minuti, se c'è la presenza di Sars-CoV-2. Se nelle provette di

gruppo delle classi A, B, C, D, E e F non compare il coronavirus le verifiche finiscono lì, se invece nella provetta della classe G invece se ne rileva la presenza, allora a quel punto si procede con i tamponi su ogni singolo studente. Qual è il vantaggio del salivare? Sono vari: se parliamo di bambini, rispetto al tampone rapido in cui si inserisce un bastoncino nel naso, è meno fastidioso; inoltre, il fatto che si possa analizzare per gruppi, incrementa notevolmente la possibile copertura.

EVOLUZIONE

Di fatto, il test salivare è una evoluzione del tampone antigenico rapido che già si sta utilizzando all'aeroporto di Fiumicino per i test sui viaggiatori che arrivano da Grecia, Spagna, Malta e Croazia e che si useranno da mercoledì per i passeggeri in partenza su due voli Roma-Milano di Alitalia. Possibile che nei prossimi



Il premier Giuseppe Conte durante la diretta televisiva per il messaggio agli studenti e a tutto il personale della scuola in vista della ripartenza

(foto ANSA)

giorni i controlli interessino anche chi torna dalla Francia. Ma al di là del fronte dei trasporti aerei, la capacità di eseguire i tamponi rapidi (nasali o salivari) rappresenta la svolta nella gestione serena dell'anno scolastico. Il timore è che i servizi epidemiologici delle Asl, da oggi, siano tutti dirottati nei controlli delle classi ogni qual volta compare un caso sospetto, impoverendo il monitoraggio degli altri focolai. Ma perché non si impiegano i test sierologici come avvenuto prima dell'inizio dell'anno scolastico con insegnanti e personale scolastico su base volontaria? La validità di questo strumento si è rivelata discutibile: è utile per comprendere la diffusione del virus in una determinata categoria professionale, meno per prevenire la diffusione del contagio. Solo alcuni esempi: in Veneto su 1.120 insegnanti positivi ai sierologici solo 3 si sono rivelati realmente infetti nella verifica con i tamponi molecolari; simile l'esito nel Lazio, dove l'1,2 per cento dei prof era positivo al sierologico, ma solo una dozzina era infetto come ha dimostrato il tampone. In sintesi: per capire, in modo tempestivo, se in una classe ci sono dei contagiati, il sierologico è poco utile, mentre il molecolare tradizionale è troppo lento. Si punta sul tampone rapido antigenico, meglio ancora se sarà validato quello salivare. Il commissario Domenico Arcuri ha spiegato che è scattata una richiesta di offerta pubblica per acquistare diversi milioni di tamponi antigenici. Sarà un anno scolastico caratterizzato dai test, ma non quelli scritti e orali. Quelli per il coronavirus.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al lavoro in presenza. Ma come sempre la scuola e le famiglie sapranno rimboccarsi le maniche. Non solo, sanno anche trovare una chiave didattica come risposta alle nuove esigenze.

IL FAI DA TE

A Bolzano, ad esempio, venti studenti della V D dell'indirizzo chimico-sanitario dell'Istituto Galileo Galilei sono già al lavoro, nel laboratorio della scuola, per produrre il disinfettante che metteranno poi a disposizione dei compagni nei dispenser lungo i corridoi. Il professore dà loro gli "ingredienti" da mettere insieme e il gioco è fatto: etanolo, glicerolo, acqua ossigenata. Lo avevano già fatto, per pochi giorni quando erano rientrati a scuola dopo le vacanze di Carnevale, ma poco dopo le lezioni sono state interrotte e così anche i laboratori. Non sono mancati neanche i casi, in cui la scuola stessa ha provveduto a costruire i nuovi banchi singoli di cui aveva bisogno: a Napoli gli alunni del corso di arredi dell'istituto tecnico professionale Casanova hanno fabbricato circa 200 tavolini singoli con un'attività di vera e propria falegnameria, nel loro laboratorio, tagliando i vecchi banchi da due e adattando la parte in ferro con l'aiuto di un fabbro.

Loirena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritorno in classe tra mille incertezze e c'è chi i banchi se li è fabbricati da solo

Lucia Azzolina. Dopo sei mesi di distanza, però, oggi nessuno potrà abbracciarsi. In classe dovranno abituarsi a stare distanti, seduti al loro posto con il volto in parte coperto. Soprattutto, a restare coperti, saranno i sorrisi. Compresi quelli della maestra. E così la giornata, a scuola, avrà l'atmosfera e i ritmi

UN REBUS GLI INGRESSI SCAGLIONATI IN ALCUNI ISTITUTI GEL DISINFETTANTE E TAVOLI MONOPOSTO SONO AUTOPRODOTTI

dettati dall'emergenza sanitaria e dal regolamento anti-Covid. Ingressi scaglionati e turni sono il punto di partenza: per non affollare i corridoi delle scuole e per non intasare il traffico, con il trasporto pubblico che dovrà sperimentare nuovi orari su misura per gli istituti.

Si parte con tante incognite. E le famiglie si stanno organizzando modificando le abitudini degli anni passati. Almeno in questa prima fase, per darsi il tempo di capire come muoversi, gli studenti si faranno accompagnare da mamma e papà rinunciando all'autobus. Lo rivela un sondaggio di Skuola.net: circa 1 studente di scuola secondaria su 5 cambierà le sue abitudini, abbandonando il trasporto pubbli-

co per sistemi alternativi. Sei su 10 eviteranno l'autobus, lo scuolabus, il tram, le metropolitane e i treni per andare a piedi, se possibile, o in auto. Addirittura il 15% assicura che la famiglia ha acquistato un'auto nuova proprio per far fronte a queste nuove necessità.

Inevitabilmente gli adolescenti che scelgono l'auto privata verranno accompagnati dai genitori, almeno nel 74% dei casi. Il ricorso al passaggio da papà riguarda soprattutto gli alunni delle scuole medie, nell'87% dei casi, e meno quelli delle superiori con il 58% dei casi. Un dato simile fa presupporre che per le famiglie, ora, inizi una complessa organizzazione tra scuola e lavoro, visto che molti stanno tornando

